Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 274 DOMENICA 1 Ottobre 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea sociale

Cronaca Provinciale

SACILE

Mario Balliana

Nel trigesimo della sua morte.

Quante belle figure la guerra strappa alla vita, quante anime eroiche la Patria consacra alla gloria!

Gloria purissima è questa che nasce dal sacrificio e si perpetua nei ricordi, gloria purissima che foggia la storia palpitante di un popolo, verifica la fiamma rigeneratrice delle anime, alimenta la forza viva degli uomini.

Per essa era nato Mario Balliana, questa magnifica figura di giovane entusiasmo nel quale la bontà era pari all'intelligenza, l'arguzia simile al sorriso per cui innumerevoli sono i compagni suoi che oggi piangono la perdita del loro miglior amico.

Nelle scuole universitarie come al passeggio, negli studi come nei sollazzi, Mario Balliana era sempre pari a se stesso, sempre misurato, di una equilibratezza senza pari, di un senso pratico finissimo, come di colui che aveva la più sana la più esatta concezione della vita.

Era questa sua semplice serenità di vedute non incompagnata da una fresca giovialità goliardica che gli permetteva di rianimare i timorosi assertori di pericoli chimerici, quando la Nazione nostra stava ribellandosi alle commercializzazioni della dignità e del diritto, come pure di richiamare i fragorosi guerrafondai a quella calma ed a quella ponderatezza che sono proprie delle cose maggiori.

Ond'egli asseriva nelle fatidiche giornate del maggio radioso che conveniva saggiare bene i propri entusiasmi per non lasciarli dileguare poi: meglio era distribuirli per tutta la durata della guerra vittoriosa, ma non per questo meno lunga e difficile.

Gli amici suoi che lo ascoltavano con lode sincera, i suoi colleghi che hanno appreso la sua caduta come uno schianto, i compagni cui si ribellava il pensiero che Mario Balliana fosse morto, tanto la sua bella figura appariva accompagnata alla vita, veggono ora la sua anima incitatrice consacra nella sua purissima apparizione che il suo ricordo ha la funzione di un rito; il rito più santo che conosca la Patria.

Mario Balliana per essi non è morto invano!

MOGGIO UDINESE

Beneficenza. — Il concerto di beneficenza, di cui si è fatto promotore il Comitato di Assistenza Civile, è riuscito una vera festa dell'arte; e di ciò va data lode ai distinti esecutori. L'incasso raggiunse le lire quattrocento. Si vuole che il ricavato verrà totalmente devoluto a beneficio del Comitato promotore.

Una lode sincera all'egregio cav. Moroni che è stato il perno e l'anima di questa riuscitissima festicciola dell'arte e della carità.

Funebri — Da un bel numero di amici e di estimatori fu ieri accompagnata all'estrema dimora la salma di Simonetti Giuseppe di Ferdinando. Fu un bravo e buon giovine.

Era inscritto al partito socialista ed era fra i più ferventi propagandisti locali. Di carattere mite, era ben voluto da tutti ed apprezzato anche dagli avversari politici per il suo carattere temperato e per il rispetto ch'egli ha sempre avuto delle oppinioni altrui. Condoglianze alla famiglia.

PRATO CARNICO

Muore abbruciato

Una orribile morte ha fatto il mendicante Giovanni Patris di 80 anni. Dormiva l'altra sera sopra una panca accanto al fuoco in cucina, nella sua casetta isolata dal paese, quando per un movimento cadde sul fuoco, e si bruciò le vesti. Riportò tali scottature estese a tutto il corpo che di lì a qualche ora malgrado i pronti soccorsi decedeva, fra inenarrabili sofferenze.

PORDENONE

Una Pesca benefica per l'Assistenza Civile

Il Comitato di Assistenza Civile ha pubblicato un elevato e patriottico manifesto alla cittadinanza invitandola a concorrere largamente con doni per una nuova pesca di beneficenza il cui ricavato andrà a favore delle famiglie dei combattenti.

Non dubitiamo che la cittadinanza risponderà col solito slancio.

Il nostro foro per due prodi colleghi caduti

Gli avvocati del foro pordenonese si sono riuniti per decidere sulle onoranze da tributarsi ai colleghi Carlo Cameroni di Pordenone e Generio Cosmo di Sacile, morti gloriosamente in questi giorni sul Carso.

Fu deliberato di tenere la commemorazione in Tribunale e di murare nella sala d'udienza una lapide che ricordi il nome dei due valorosi ufficiali.

Ieri mattina poi in udienza civile i due Eroi vennero solennemente commemorati dagli avvocati Lodovico Franceschinis e i Antonio Locatelli, dal giudice Minesso che funzionava da Pubblico Ministero e dal ff. di Presidente avv. Ippolito Rosati.

Il cap. Cameroni fu commemorato anche all'Ufficio di Conciliazione dal sig. Paolo Gaspardo, al quale si è associato con nobili parole, il Giud.ce Conciliatore avv. Vittorio Marini.

Scuola serale di pratica commerciale. — Fino all'8 ottobre p. v. è aperta l'inscrizione a questa scuola.

Il consiglio sociale ha deliberato quest'anno di elevare le tasse d'iscrizione.

Saranno respinte in via assoluta tutte le domande d'iscrizione, presentate dopo l'8 di ottobre.

Stato civile. — Nati, maschi 6, femmine 9, totale 15. Parti multipli 1 di 1 maschio e 1 femmina.

Morti: Bassetto Guido d'anni 33, Fogliacco Pietro d'anni 10, Perin Francesco d'anni 91, Moretti Pietro d'anni 23, Vivan Adelaide d'anni 64.

Matrimoni: Minot Eugenio con Sartor Rachele.

ZOPPOLA

La medaglia d'argento ad un prode caduto

L'autorità militare ha invitato il padre del valoroso soldato, Durat Luigi di Natale, classe 1895 appartenente a questo comune, caduto eroicamente nello scorso anno in una aspra battaglia sulle rive dell'insidioso Isonzo, a presentarsi al Comando di Bologna per ricevere la medaglia d'argento al valore militare conferita dal Comando supremo al di lui figlio per atti di esemplare valore spiegati durante le azioni a cui esso gloriosamente e con sacro entusiasmo prese parte.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Atterrato da un toro. — Certo Morello Luigi di Casarsa, è stato ricoverato giorni or sono nel nostro ospedale perchè, nel mentre conduceva nel suo stallo un toro dopo essere stato all'abbeveratoio, l'animale infuriatosi lo atterrò in modo che il Morello si ebbe la rottura di una gamba e varie contusioni. In seguito ad una malattia bronco-polmonare sopragiuntagli, il poveretto morì ieri.

Cadendo da una sedia. — Certa Marcon, vedova, della Casa Bianca, cadde accidentalmente da una sedia, e si procurò la rottura del braccio sinistro.

Ne avrà per 40 giorni.

TARCENTO

Pro Croce Rossa. — All'invito del Sindaco per l'offerta delle carte di rifiuto da passare alla cartiera, devolendo il ricavato alla Croce Rossa, mandarono Filatura Cascami Seta di Buiffons Quint. 3.50, Perissutti cav. Luigi 3.50, Candolini avv. Agostino 1.50, Armellini Luigi fu Girolamo 1. Vi sono aggiunti di scarti d'archivio del Comune e della Pretura.

Comitato di Azione Civile. — Nuove sottoscrizioni mensili: Famiglia Busolini fu Giovanni l. 10

Nuove offerte: Vincenzo ed Emilia Angeli: l. 100 per gli orfani dei militari morti in guerra; 50 pro Croce Rossa; 20 per una famiglia povera. Ing. prof. Augusto Sporeni: l. 20 per onorare la memoria dei Tarcentini morti in guerra per la Patria.

Commemorazione del capitano avv. Gaspardis. — Oggi, nella nostra Pretura, a nome del Pretore e del Foro Tarcentino, l'avv. Perissutti fece una commemorazione del valoroso capitano avv. Gaspardis.

Venne poi deliberato l'invio alla vedova desolata Vidotti Maria a Treviso del seguente telegramma:

Pretore ed avvocati tarcentini con Lei piangono morte chiarissimo Collega, suo adorato Consorte, oggi alla pubblica udienza Pretura affettuosamente commemorato Siale conforto pensiero eroismo sua condotta perenne ricordo amici del generoso Collega, immolatosi per la grandezza nostra Patria diletta.

Pretore De Carli — Avvocati Perissutti, Mantovani, Tassini, Angeli, Candolini.

Il sottosegretario Ancona ringrazia. — S. E. l'on. Ancona ha fatto pervenire a questo Municipio il seguente telegramma.

Ringrazio vivamente Lei e tutta la cittadinanza per la cortese accoglienza della quale conserverò sempre gratissimo ricordo. Ossequi.

Sottosegretario Stato — Ancona.

PASIAN SCHIAVONESCO

Polemica — Nel «*Giornale di Udine*» del 27 corrente, nella corrispondenza da Pasian Schiavonesco dal titolo «*Festa del Patronato Scolastico*» l'anonimo corrispondente, ben noto in questo Comune fra le altre cose disse che tempo addietro il famigerato Mons. Faldutti fu qui «*per la direzione suprema locale della lotta elettorale*».

Tale asserzione è assolutamente falsa, per cui ne rimase fortemente indignata questa popolazione e più ancora gli elettori, i quali neppure conoscevano il famigerato Faldutti.

Ma il corrispondente, oltre che a voler gettar l'onta all'intero Comune col dire che il Faldutti diresse la lotta elettorale, vorrebbe gettarla più specialmente all'amministrazione Comunale verso la quale nutre da tempo un odio accanito, ed ora più che mai perchè di recente si ebbe da essa una buona meritata lezione.

Sarebbe pur ora che questo sig. corrispondente cessasse di sfogare l'atra bile tentando gettare il disprezzo e lo acredito sugli abitanti di questo Comune, con scritti e più ancora con parole!

MEDUNO

Contro il rincaro del latte. — Le famiglie più povere del Comune, che hanno maggior numero di figli i quali vengono nutriti può dirsi esclusivamente con il latte attendono come la manna del cielo il provvedimento che l'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia è per prendere contro il rincaro del latte; e la loro attesa è giustificatissima quando si può dire che, mentre la latteria della frazione di Toppo conserva tuttora la vendita del latte a cent. 25 al litro quella del capoluogo, giorni sono, con inconsulto provvedimento, da cent. 30 al litro lo portava a centesimi 40 al litro.

Una nobilissima lettera del duca d'Aosta

ROMA, 30. Il tesoriere generale della «Pro Italia», principe Don Augusto Torlonia che pel XX Settembre inviò cinquemila lire da erogarsi in sigari e piccoli premi all'armata gloriosa che ha conquistato Gorizia ed ora opera vittoriosa nella regione Giulia, ricevette dal Duca d'Aosta una nobilissima lettera che, dopo aver elogiato la «Pro Italia» per la sua opera, chiude così:

E mentre Le faccio i più cordiali ringraziamenti in nome dei miei bravi soldati, confortati nel loro aspro lavoro dall'amorosa sollecitudine del paese, consenta che sovratutto mi compiaccia come Savoia, come comandante, come italiano, di questo fervore di consentimento, che fa convergere il cuore e i pensieri della Patria verso le sue valorose milizie, le quali ne recano sulla fronte vittoriosa i vessilli dell'onore e dell'avvenire.

Prego l'E. V. di volersi rendere interprete presso l'intero Comitato della «Pro Italia» di questi miei sentimenti, e di gradire i miei saluti.

Il Tenente Generale
Comandante dell'Armata
(f.to) Emanuele Filiberto di Savoia.

Un contribuente modello.

Giorni fa mandai al cav. *Antonio Morganti* di Gemona due parole di congratulazione per lo splendido risultato dell'ultimo esercizio del Cotonificio che porta il suo nome, risultato che permise, fra altro, l'erogazione di somme cospicue in illuminata beneficenza. Com'era semplicemente logico e giusto, io attribuivo il merito principale all'instancabile ed intelligente attività del cav. Morganti.

Ecco ora le parole *ammirabili* con cui egli chiude la sua gentilissima risposta:

«Quanto ai risultati, essi sono anche in parte frutto delle circostanze, «*e io ne sono lietissimo per potere così in* «*altro modo contribuire alla Grandezza* «*della Patria nostra*».

Parole nobilissime, della cui pubblica azione domando venia al cav. Morganti, ma che dovevano esser conosciute, a monito ed esempio.

Venezia 26 settembre 1916.

Antonio Larice.

Un'interrogazione dell'on. Ciriani sui prigionieri

Il deputato di Spilimbergo on. Marco Ciriani ha presentanto alla Segreteria della Camera una interrogazione colla quale rivolge al Ministro della Guerra per sapere quali provvedimenti, a tutela della dignità nazionale e del rispetto per i nostri combattenti, siano stati presi in seguito ai fatti recentemente pubblicati, circa il trattamento fatto ai prigionieri di guerra; e specialmente se siamo state accertate le responsabilità delle autorità preposte, e se e quando si crederà di utilizzare l'opera dei prigionieri medesimi.

Errata-corrige. — L'articolo «A proposito di sussidi alle famiglie dei richiamati» comparso nel N. 271, 28 corr., contiene parecchi errori non certo dovuti alla penna del sottoscritto, sibbene all'imperizia del tipografo. Per alcuni supplisce il buon senso di chi legge; ma ve ne sono altri di gravi che vorrebbero far ritenere lo scrivente ignorante dei primi elementi di grammatica e d'ortografia.

Venne stampato: *Egli* per essi; *batsa* economica invece di basta; *turbolenze* per turbolenze; *disoccupazione* con un c; *immunerativo* per rimunerativo; *traffici* con un f; *oggi discesso* invece di oggi è disceso; *costosissimi* per costosissimi, ecc. ecc.

Ringraziandola antec. della cortesia che Ella vorrà usarmi, mi professo

Pietro Mattioni

Casacco, 29 settembre 1916.

* *

A spiegazione della cosa, diremo che il fatto dipese dall'essersi improvvisamente ammalato l'impaginatore, il quale dovette troncare il lavoro. Ne conseguì qualche confusione, così che parte del giornale fu stampato senza essere corretta.

Cronaca Cittadina

Aumento nei prezzi dei tabacchi e spagnolette

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto luogotenenziale con cui, per provvedere ai bisogni straordinari del tesoro durante lo stato di guerra, a datare dal 1 o ottobre 1916 e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, il prezzo di vendita al pubblico delle sottoindicate specie di tabacchi, è elevato come segue: Trinciato superiore Maryland da L. 20 a L. 25 al chilogrammo; trinciato superiore forte da lire 20 a lire 25 il chilogramma; trinciato prima qualità dolce da lire 17.50 a lire 20 il chilogrammo; spagnolette Macedonia, con o senza bocchino da lire 40 a lire 45 il chilogrammo; spagnolette Virginia da lire 30 a lire 35 il chilogrammo; spagnolette Maryland da lire 30 a lire 35 il chilogrammo.

Scuole professionali di Udine

Il primo Ottobre cominciano le inscrizioni presso le Scuole professionali di Udine per l'anno 1916 17.

Quelle pel Corso preparatorio

(Dopo scuola e primi lavori per le Scuole elementari) comincia il giorno 12 Ottobre.

Com'è noto, la *Sezione professionale* comprende corsi di *Cucito* di biancheria di *Sartoria*, di *Ricamo* in bianco, seta a colori ed oro, di *Stiratura*, un *Corso speciale* serale per le operate lavoranti per se stesse, un corso d'*Igiene*, uno di *Economia domestica e merceologia*, uno di *Agraria (orticoltura)*, quattro corsi di *Disegno*, quattro corsi di *Taglio teorico* per biancheria e sartorie, compiuti i quali si può prendere il diploma a Padova.

Una *Sezione Commerciale*, comprendente corsi: di *Contabilità*, di *Italiano Storia, geografia*, con particolare accenno nel riguardo commerciale (programma delle Tecniche, corsi di *Lingua francese* per uso commercio, e di perfezionamento per uso Università, corsi di *Lingua tedesca* per le signorine abilitate che desiderano prendere all'Università il diploma d'insegnante, corsi di *Dattilografia*, di *Stenografia* e di *pianoforte*, per coltura.

Alla fine d'anno si apre il corso autunnale per i compiti ed il lavoro alle allieve delle scuole superiori.

Tutte le maestre che insegnano in questa Scuola sono patentate e diplomate. Le lezioni cominceranno il giorno 16 ottobre. L'iscrizione si riceve nell'ufficio della Direzione Via Grazzano 28 dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 18.

Le ragazze che vengono da lontano possono prepararsi la refezione alle scuole. Per le povere la Direzione provvede qualche cibo ed indumento.

Farebbe opera di carità gradita chi indicasse alla Direzione locale più vasto ed adatto.

Pro Corredo del Soldato. — *Indumenti:* Contessine de Brandis 14, Scuola Normale 15, sig. Chiaruttini Tullio 26, Scuole Normali 10, signorina Gori 21, signorina Maria Pittoritto ved. Vicario 7, Scuole Normali 23, Baronessine Morpurgo 14, Comitato 390. Totale capi 520 che uniti ai precedenti 25257 formano capi 25777.

Denaro: Cont. Maria del Torso Zuzzi L. 30, Operai del genio a Paradiso di Pocenia a mezzo del tenente ing. Pellegrini 24, idem. II offerta 23375 Totale 287.75 più somme retro 103 37; Totale L. 10624 75.

Generosa oblazione. — Il nobile Giuseppe de Tommaso da Venezia — possidente di Villanova di Farra (zona occupata) elargisce per i profughi a mezzo della Delegazione Assistenza profughi L. *100*.

Vivi ringraziamenti.

Ufficio Notizie — Il dott. Giacomo Margreth offre lire 5 all'ufficio notizie alle famiglie dei militari in memoria dell'amico suo avv. capitano Carlo Cameroni.

Sconvenienze ferroviarie

Non si possono chiamare «inconvenienti» perchè sono vere e proprie sconvenienze. Tale quella che accadde stamane, alla nostra stazione il treno per Cividale e Palmanova partono quasi contemporaneamente alle 6.15; ma già alle 5.50 davanti all'unico sportello servito da un unico impiegato (Società Veneta) si agglomeravano i viaggiatori. Alle 6, v'era folla pigiata. Ma l'unico impiegato non poteva far miracoli. Alle 6.10, sempre folla che aspetta il suo turno impaziente e fidente: è passato in proverbio la massima: finchè si vendono biglietti, il treno non parte; e poi, si sa che prima della partenza corre il grido ammonitore: «Per la linea tale si parte...»

Ma la fiducia nelle ferrovie in generale e nella Veneta in particolare è mal riposta, in fatto di precisione e di riguardi ai viaggiatori; e accadde precisamente che, un brutto momento, anzichè il grido ammonitore: «Per Cividale si parte» fu lanciato quest'altro: «Il treno per Cividale è partito! non si vendono più biglietti per Cividale» — e parecchi dopo aver per un buon quarto d'ora sudato a mantenere incolumi le costole in quel pigia-pigia, restarono a terra, con il viaggio rientrato!

Non commentiamo: la sconvenienza è tanto manifesta!..

L'oscuramento delle case, degli edifici ed esercizi pubblici a cominciare da oggi dovrà effettuarsi alle ore 18.

A proposito del collocamento in un istituto educativo di Bergamo, di quel piccolo storpio che questuava per le vie e nei pubblici ritrovi, i di lui genitori sono venuti al nostro ufficio per smentire quanto abbiamo desunto all'Ufficio di P. S. e cioè che quel ragazzetto portasse a casa ogni sera dalle otto alle 10 lire, frutto della sua questua.

Un braccio fratturato. — Ieri fu accompagnato all'Ospitale civile l'operaio quattordicenne Virgilio Devora di Vergilio, addetto alle segherie del Torso.

Il disgraziato cadendo, aveva riportato la frattura dell'ulna del braccio destro. Ne avrà per un buon mese.

Salva un bimbo caduto nel Ledra

Poco dopo le 18 di ieri, Pietro Drussi di Giacomo d'anni 41 dei Rizzi, passando vicino alla porta San Lazzaro fu avvertito dalle grida di due donne che un bambino era caduto nel Ledra, vicino al ponte. Appressatosi al canale, il Drussi vide il piccino in grave pericolo d'affogare; senza esitare si gettò nell'acqua, e dopo qualche stento riuscì a trarre il bambino a riva.

I presenti prodigarono a questi, tosto le prime cure in modo che fu messo fuori pericolo. Il piccolo salvato è Umberto Zanetti di Giovanni d'anni 5 abitante in via del Cotonificio n. 11. Vada una lode al bravo Drussi.

Altre due denuncie!

A Vincenzo Pozzo, quale direttore del negozio di Luigi Zani, di via Rialto venne elevata contravvenzione dall'ufficio di Vigilanza Urbana e denunciato al Pretore perchè smerciava lo zucchero a prezzo superiore a quello assunto.

Venne pure elevata contravvenzione a carico di Antonietta Zandigiacomo di Gasparo e denunciata perchè vendeva nel suo negozio in Via Villalta, le uova a prezzo superiore a quello stabilito con decreto prefettizio.

Un cappotto militare, è stato depositato alla vigilanza urbana. Venne trovato in una vettura pubblica.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Oggi cominciando alle 15 con scelta orchestra, si replica il magnifico dramma «Il turbine rosso» in cui fra le tragiche visioni della guerra serbo-bulgara, appare commovente l'episodio d'amore di cui è interprete eletta la valente artista Lola Visconti-Brignone.

Seguirà una brillante scena comica.

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

My little Baby

Numerosissimo pubblico accolse con entusiasmo la prima della film *My little Baby*. La film nella sua bella trama corre piacevolmente alla fine, con una comicità irresistibile e graziosa ben messa in rilievo da quell'impareggiabile artista che è Francesca Bertini, dal suo bravo compagno d'arte De Riso. Slanavo l'affollamento.

Oggi replica di questa bellissima e divertentissima film con scelta orchestra.

Lotto Estraz. 23 settembre

VENEZIA	31	29	30	6	17
BARI	80	59	29	48	58
FIRENZE	2	73	60	9	23
MILANO	7	20	43	31	87
NAPOLI	13	34	23	30	65
PALERMO	29	48	57	79	26
ROMA	47	60	63	[illegible]	74
TORINO	49	59	69	[illegible]	44

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 78

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Sì.

— Non vi si dice di lasciarvi guidare da me?

— E' vero; ma conoscete il contenuto di quella missiva?

— Sono io che l'ho scritta, signora.

— Come?

— Sotto la dettatura del mio padrone. Tacete, ecco la lettiga... Entrate — soggiunse, ed aprì la portiera.

Spiacque ad Elvira, ma troppo tardi, d'essere messa in balìa di uno sconosciuto, però, fatta di necessità virtù entrò col paggio nella lettiga. Lo sportello fu tosto rinchiuso.

Prima di salire, il garzone aveva detto al cocchiere:

— Alla inquisizione.

— Che vuol dir ciò? — chiese la giovane. Non avete detto di voler condurmi in casa del vostro padrone?

— Non sarebbe stata cosa prudente, perchè egli è guardato a vista.

— Ma io avevo bisogno di vederlo.

— Credo, signora, che nella lettera che ebbi l'onore di consegnarvi, si dicesse di provvedervi una certa prova, della quale avete tenuta parola col mio padrone.

— E' vero.

— La avete portata con voi?

— Sì.

— In tal caso, io porto meco un ordine dell'inquisizione che si aprirà le porte del santo ufficio.

Elvira tacque, immersa in foschi pensieri.

Dopo un quarto d'ora la lettiga si fermò.

— Siamo giunti — avvertì il paggio.

— Prendete questa maschera, e copritevi bene, perchè importa che non siate conosciuta.

Elvira obbedì. Quand'ebbe coperto bene il volto discese dalla lettiga appoggiata al braccio Enriquez

— Dove sono le prigioni — domandò.

— Vedete un lume là in fondo?

— Sì.

— Ivi è il corpo di guardia.

— Va bene — rispose Elvira dissimulando a stento la sua gioia.

— Vi avverto, pel caso che vi piacesse prendere un'altra direzione, che all'estremità della via trovereste un uomo che impedirebbe il passo.

La giovane si avanzò tremante ed atterrita.

— Favorite chiamarmi il custode per ordine del grande inquisitore — disse ella ad un soldato della fede.

Costui nell'ascoltare la voce soave di una donna, rivolse il capo il capo e portò rispettosamente la mano all'elmetto di acciaio.

— Avete detto il custode?

— Sì.

— Attendete.

— Non potreste aprirmi la porta? Fa molto freddo e piove.

— L'ufficiale di guardia! — gridò la sentinella.

Poco dopo si udì un rumore di sproni ed un vecchio soldato si affacciò allo sportello.

— Questa donna vorrebbe entrare — gli annunciò la sentinella.

— Troppo tardi.

— Porta un ordine dell'illustrissimo signor inquisitore generale.

— Lo faccia vedere.

Elvira passò all'ufficiale il foglio consegnatole dal paggio.

— Va bene — concluse l'ufficiale, dopo averlo letto attentamente. — Aprite e fate chiamare il custode.

La porta ferrata cigolò sui cardini. Fu aperta e rinchiusa, non appena Elvira ne aveva passata la soglia.

Ella si trovò in una stanza affumicata, circondata da un drappello di uomini, alcuni dei quali erano aggruppati attorno ad un focolare, altri dormivano profondamente sopra tavolacci e panche.

Nel fondo si udiva il rumore d'un cavallo che scalpitava sul selciato.

I soldati che circondavano il focolare, si ritirarono alquanto, per far luogo a quella donna, la quale benchè nascosta interamente nel mantello e dalla maschera, aveva tutta l'apparenza d'una dama d'alto lignaggio.

Elvira non si avvicinò al fuoco, nè sedette.

Trascorsi pochi minuti, comparve un uomo di atletiche forme, vestito di lana nera, e con un mazzo di chiavi appeso alla cintola.

Elvira mosse ad incontrarlo, e gli consegnò l'ordine, senza proferire parola.

Quell'uomo lo lesse parola per parola, e, dopo un coscienzioso esame della firma:

— Questa è già la seconda visita borbottò. — Bisogna dire che un uomo che spende tanti ducati, e riceve visite di tanta importanza, sia un reo di stato... Dunque — soggiunse — vostra signoria viene a visitare il prigioniero Nicodemus Levi?

— Appunto.

— Num. 15, segreta degli eretici recidivi?

— Sì — rispose Elvira, rabbrividendo di paura.

— Così dice l'ordine.

— Che mi restituirete

Continua.

La Mostra dei giocattoli friulani.

Il plauso del Capo del Governo.

Il cuore si ricrea, come davanti a una cara visione confortatrice non appena entrati nel vasto salone, che il Comune accordò a questa Mostra dei giocattoli friulani, e si ricrea forse per molteplici cause: per la natura dei lavori, piccoli e grandi, esposti, che varranno ad allietare i figli nostri ed i nepoti, come altri consimili rallegrarono già noi; perchè quei lavori — e più belli, più graziosi di quelli onde noi ci allietammo un dì, sono fattura di geniali nostri comprovinciali, anzichè prodotti ottenuti fuori d'Italia e riaffermano anche nelle più umili cose la superiorità del genio latino sul paziente ma duro e freddo ingegno teutonico; perchè questa Mostra ci riporta improvvisamente alla pace, alla gioia infantile.

Si leggeva sul volto di tutti; questo complesso sentimento di sollievo; delle cospicue personalità, come dei visitatori più umili. Vedemmo S. E. l'on. Morpurgo — l'incitatore delle industrie nazionali a prepararsi per il dopo guerra — lieto rinnovare le sue congratulazioni con le promotrici della Mostra gentildonna Bona Luzzatto Wollemborg signora Olga Renier signorina Noemi Nigris; ed «artisti dei bimbi» signori Tita Marzuttini e prof. Pischiutta e direttori della Ditta G. B. Volpe e della Società Vimini ed altri.

E vedemmo il R. Prefetto comm. Luzzatto, il presidente del consiglio provinciale comm. Renier, il vice presidente della Camera di Commercio rag. Muzzatti il co. Antonio di Trento e altri personaggi cospicui per cariche ad uffici coperti, pur essi lieti e sorridenti per intimo compiacimento davanti a quei soldatini di legno che in masse irregimentate — ciclisti, fantaccini, cavalieri, artiglieri, carabinieri, automobilisti... — «partono pel fronte» davanti agli altri soldatini di piombo che passano la grande rivista...; e davanti alle giostre, alle officine, alle ferrovie in movimento; e davanti agli appartamentini, ai cavallucci, agli ammiccini, ai carretti...

L'apertura della Mostra confermò le nostre previsioni di ieri.

Parecchi dei corrispondenti di guerra, che visitarono la Mostra, ebbero parole di vivissimo elogio, sia per l'organizzazione sua come per le bellezza degli oggetti esposti.

Un telegramma dell'on. Boselli

S. E. l'on. Morpurgo, prende la parola:

— Non discorsi — dice — così è la consegna che non violerò, però non può privare i presenti della lettura del seguente telegramma pervenuto dal presidente dei ministri alla signora Bona Wollemborg Luzzatto.

Sig. Bona Luzzatto

UDINE

Plaudo col pensiero alla genialità della opera e dello intento patriottico onde deve essere additata ad esempio. Plaudo alle graziose ed elette signore che rappresentano la mirabile italianità di Udine pure nella espressione degli ingegnosi e così ben riusciti lavori che congiungono anche il sorriso dei fanciulli alla impresa liberatrice.

Boselli

* * *

Ogni parola — dice il sottosegretario — guasterebbe l'effetto delle parole del presidente del Consiglio.

Egli per il suo ministro e per se, promette tutto l'appoggio alla piccola e grande industria che ci emanciperà dallo straniero.

* * *

Al telegramma dell'on. Boselli, la signora Luzzatto, ha risposto col seguente:

S. E. Boselli

ROMA

Per le auspicate parole che da tanto alto ci giungono aiuto ambito e sprone a migliorare e perseverare ringraziano tutti V. E. da questa Udine patriottica profondamente commossi.

BONA LUZZATTO

ULTIMA ORA

La battaglia sul fronte franco-inglese.

PARIGI 1. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Nessuna azione di fanteria sul fronte della Somme. La lotta dell'artiglieria è stata abbastanza viva durante la giornata nel settore di Rancourt-Bouchavesnes. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

Il comunicato inglese.

LONDRA 1. Ore 0,6 — Il comunicato generale in data di iersera dice: La situazione generale è invariata. A sud dell'Ancre un vivo combattimento è continuato durante la giornata specialmente alla fattoria di Destremont e intorno alle ridotte Stuff e Kohelzollern la nostra linea è stata alquanto avanzata a sud di Escourt Labave.

Nel settore di Thiepval abbiamo fatto prigionieri 3 ufficiali e 164 soldati.

Il 28 corr. due velivoli nemici sono stati abbattuti oltre a quello segnato nel comunicato di ieri.

Notizie tedesche.

BASILEA, 1. S' ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Gruppo eserciti principe Rupprecht di Baviera: Come il giorno 28 gli inglesi attaccarono anche ieri con importanti forze tra l'Ancre e Courcelette dopo alternativi di combattimento a corpo a corpo essi furon respinti. Tranne ciò piccoli attacchi parziali e lotta d'artiglieria divenuta più intensa durante il pomeriggio a nord della Somme e in alcuni settori a sud della Somme. (Stef.)

La lotta si svolge con attacchi isolati sul fronte russo.

BASILEA, 1 Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale Fronte principe Leopoldo di Baviera: Sul fronte dello Stochod una compagnia attaccò efficacemente presso Sitoviez. A sud-ovest di Wytonico i russi attaccarono inefficacemente.

Fronte arciduca Carlo: Sul Klauzura (regione Ludovva) e sul Coman riuscirono contrattacchi effettuati dalle truppe del tenente generale Von Conn. Nel settore di Kirlibaba attacchi russi non riuscirono (Stef.)

La battaglia infuria sul fronte romeno.

BASILEA, 1. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte Transilvania: Sul fronte orientale dell'esercito nord, il secondo esercito dei romeni a Monte Goerenio si avanzò all'attacco dalla linea Baraja-Oderhellen (Zekly-Udvarhely) e da Forgaras. Sul monte Coergenyd il nemico fu respinto. Truppe tedesche attaccarono efficacemente a valle del torrente Haar a sud di Hennedorf (Negen) una delle colonne romene e la respinsero. La battaglia d'accerchiamento di Hermannstadt (Lago Szeben) cominciata il 26 è terminata. Le truppe tedesche e le truppe austro-ungariche dopo ostinato combattimento respinsero il primo esercito romeno. Le truppe nemiche si ritirarono nella regione montagnosa dalle due parti del colle «Torre rosso». Nella montagna di Heetsing (Hatsege) e nel settore di Mehadma attacchi romeni non riuscirono.

Fronte balcanico: Nessun avvenimento di particolare importanza. Nostre squadriglie attaccarono il ponte sulla ferrovia di Cernavoda e accampamenti nemici. (Stef.)

I romeni hanno fatto 600 prigionieri

BUCAREST 1. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito Rumeno dice:

Fronte nord nordovest combattimenti su tutto il fronte; vi abbiamo fatto 600 prigionieri, le nostre truppe Sibin attaccate da ogni parte da forze nemiche superiori ed in seguito a combattimenti che han durato per tre giorni han ristabilito la loro comunicazione verso sud, respingendo il nemico che attaccava. Da quella parte le nostre truppe, han ripiegato verso sud.

Fronte sud: Un piccolo tentativo di sbarco nemico a Coravia è stato immediatamente respinto. In Dobrugia duello intermitente (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5

Per Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.7 — 19.16 (si ferma a S. Giorgio).

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 19.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.15 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: 8.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 9.20 — 19.20 — 15.30.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 7.50 — 10.30 — 20.33.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.11 — 19.10

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.5.
— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.25
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

Da Belvedere (imbarcatoio): 8.5 — 9.5 — 16 — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

Tram Udine-Tricesimo

Partenza

Udine P. G. a Tricesimo 7.50, 8.34, 9.30, 10.18, 11, 12.15, 13.45 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.20, 16.10, 20.10 festivo 21.

Tricesimo a Udine P. G. 7.33, 9.10, 10.5, 5.53, 11.48 13.25, 4.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58 18.57, 19.50, 20.50 festivo 21.40.

da Casarsa a Portogruaro 5.15, 13.5, 18.15
da Portogruaro a Casarsa 9.8, 19.32 19.2.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

...O I. N. 110 SABATO 30 SETT.-DOMENICA I OTT.

...nserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta ...MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali ... L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestre 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

...nio 1.58

...arla soltanto il cannone

Comunicato Ufficiale

...omando Supremo 30 Settembre 1916. Bollettino 495

...Lungo tutta la fronte, azioni prevalentemente delle artiglierie, ...olate dalle persistenti intemperie. Le nostre continuarono i ...di interdizione sul M. Cimone e colpirono colonne di carreggio ...strada di Alemagna. Quelle nemiche furono particolarmente ...e nella zona di Gorizia e sul Carso.

Generale CADORNA

...me si svolge la guerra sulla fronte franco-inglese.

...elicitazioni degli inglesi

...NDRA, 30. Un comunicato del ...rale Haig di iersera dice: Oggi ...ia torrenziale, eccetto bombar... ...nti intermittenti vi è stata poca ...ità al nostro centro e all'ala de... Alcuni progressi sono stati fa... ...tti ad est di Les Boeufs, ove ...mo occupato 500 yarda di trin... ...emiche. Nella regione di Tiepval, ... accanite attorno alla ridotta ...; avevamo occupato una sezione ...rtante dell trincea detta Assia, ...amo stati costretti a ritirarci, ...guito ad un contrattacco. Però ...ardi abbiamo riguadagnato ter... in questa regione, durante le ...e 24 ore, abbiamo preso prigio... 8 ufficiali e 521 soldati.

...algrado il cattivo tempo, i nostri ...oli hanno attaccato rinforzi ne... in marcia. Ieri, gli areoplani ...ci hanno fatto attive pattuglie ...posizioni da noi recentemente ...istate ma hanno dimostrato una ...a facilnazione a prendere l'of... ...va. Un velivolo nemico fu di... ...to. Uno dei nostri, manca.

...l bilancio della giornata

...ARIGI, 30. — La calma proseguì ...ronte dulla Somme. Gli eserciti ...ti si consolidano sulle operazioni ...uistate ed allargando i loro pro... ...i con operazioni di dettaglio de... ...te sopratutto a migliorare il ...e, in vista dei prossimi attacchi ...vengono preparati da un incessa... ...bombardamento. E così che ...nglesi si sono impadroniti al di ... Courcelette, di una fattoria for... ...ta a sud ovest di Le Hars, presso ...rada da Albert a Bapnume. Da ... loro, i francesi hanno guada... ...terreno tra Morval e Frego... ..., ad est di Combles.

...ollettini tedeschi sono sempre ... circa le nostre ultime conqui... ...tutto al più, essi confessano l'ab... ...ono di qualche piccolo elemento ...ncee tra l'Ancre e Courcelette; ...la eccessiva riserva dello stato ...iore nemico non potrà prolun... ...indefinitamente!

...ombattimento è impegnato tra belgi e tedeschi

...HAVRE, 30 Un comunicato ...stato maggiore dell'esercito ...dice: Vive azioni delle ar... ...rie sul fronte belga, ove le nostre batterie presero efficacemente sotto i loro fuochi i lavori nemici verso Hetsay. Sul finire della giornata violenta lotta di artiglieria da campagna e da trincee si svolsero verso Hetsay. Il combattimento continua.

Sulle fronti rumene

Le bombe su Bukarest.

BUCAREST, 29. Lo zeppelin che gettò di notte bombe incendiarie su Bucarest provocò due piccoli incendi ed uccise alcuni bambini. Alle sei del mattino 5 aviatike tedeschi volarono sulla capitale e lanciarono 21 bombe sui quartieri del centro. Poche vittime; nessun stabilimento militare e nessun monumento sono stati colpiti. La chiesa protestante è rimasta danneggiata. La popolazione chiede energiche rappresaglie.

Sul fronte della Transilvania, nella valle del Jiul, dopo un indietreggiamento strategico, i romeni hanno riportato brillanti successi.

Le battaglie. — Nave affondata

BUCAREST, 29. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito rumeno dice: Fronti nord e nordovest: sui monti del Guardiu combattimenti fra distaccamenti continuano, anche a sud di Sibiu.

Fronte sud in Dobrugia, duello intermittente dell'artiglieria. Attacchi aerei. Areoplani nemici hanno lanciato bombe su Bucarest, causando qualche danno.

BUCAREST, 30 Un comunicato dello stato maggiore dice: Lotte su tutto il fronte, ma particolarmente attive a nordovest di Bodvar (Hadpatsk) e a nord di Stona (Gara.) Il nemico si è ritirato verso est, lasciando nelle nostre mani prigionieri 2 ufficiali e 200 soldati. Le lotte a sud di Sibiu continuano attivamente.

Fronte sud: la nostra artiglieria ha affondata una nave da guerra nemica nel canale a sud dell'isola di Porsina.

In Dòbrugia, combattimenti di pattuglie.

Attacchi aerei: velivoli nemici hanno gettato bombe su Cernavoda e su Alexandria, villaggi a sud di Bucarest. Un velivolo nemico è stato abbattuto presso Padesu, nel dipartimento di Neffeditetzi; a Balbosti, è arrivato un aeroplano nemico dal fronte di Salonicco. (Stef.)

...verno provvisorio a La Canea e i suoi primi atti.

...ALONICCO 30. — In occasio... ...ella costituzione del governo ...visorio a La Canea Venizelos ...ammiraglio Coundourietus ...o inviato al comitato di di... ...nazionale un telegramma col ... lo informano che il popolo ...e in un meeting da esso ...o li ha incaricati di costituire un governo provvisorio il quale assumerà la missione di assicurare con tutti i mezzi e con ogni sacrificio la salvezza della nazione. Il comitato di difesa ha risposto felicitando il nuovo governo provvisorio e dichiarando che lo conosce ed aderisce al movimento cretese. Il partito liberale ha inviato un dispaccio di felicitazioni al nuovo governo provvisorio. (Stef.)

Sul fronte serbo

I bulgari massacrano i feriti

CORFU', 30. Un comunicato ufficiale serbo dice: Nella notte dal 27 al 28 i bulgari effettuarono quattro attacchi contro le truppe serbe, ma senza alcun risultato. Teniamo sempre più l'alta cima del Kajmatchalan, dove la giornata del 28 passò calma. I bulgari massacrarono i nostri feriti sul Kajmatcgalan: ciò fu visto dai nostri soldati. (Stef.)

Sul fronte russo

Areoplani russi in azione

PIETROGRADO, 29. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: I nostri velivoli hanno operato una incursione sulle retrovie degli accantonamenti nemici, nella regione di Borouny-Creve, e sud est di Smorgon. Le bombe lanciate in vari punti hanno provocato esplosioni ed incendi nei depositi nemici. Furono inoltre gettate bombe sui convogli e sulle stazioni ferroviarie, nonchè sui camions. Durante l'incursione si svolse un combattimento aereo, nel quale vennero abbattuti quattro velivoli tedeschi. Un nostro areoplano in un combattimento con due albatros, cadde nelle linee nemiche. Abbiamo inoltre perduto un apparecchio tipo Moran Papasol.

Nella regione del bosco di Goucaleff il nemico ha effettuato un intenso fuoco di artiglieria contro le nostre trincee ed ha poi preso l'offensiva, ma in seguito ad un violento fuoco delle nostre mitragliatrici, il nemico è fuggito nelle sue trincee di partenza.

Nella Bistritza, nella regione di Vogorodchany, i nostri esploratori hanno disperso tre e ricacciati due posti di campagna nemici, facendo alcune diecine di prigionieri ed impadronendosi di 20 fucili e 3000 cartucce.

Sul rimanente del fronte, nulla di importante.

Il generale Wandal esonerato

AMSTERDAM, 30. Si ha da Berlino Il generale Wandel fu esonerato dal ... di ministro della guerra interinale. (Stef.)

Scambio di telegrammi fra i generalissimi inglese e francese

PARIGI, 30. Il generale Joffre ha diretto al Generale Duglas Haig sincere felicitazioni in occasione delle ultime vittorie. Egli vede in questi successi una garanzia certa della vittoria finale sul comune nemico le cui forze fisiche e morali sono gravemente scosse. Il generale Joffre si inchina dinanzi alle tombe dei soldati morti sul campo dell'onore e invia ai futuri combattenti il saluto di amicizia e di fiducia nell'esercito francese.

Il generale Haig ricambia i voti del generale Joffre e del suo valoroso esercito, grazie al concorso e alla cooperazione del quale sono stati ottenuti i successi. Dichiarò che il sangue degli eroi morti creerà tra i due popoli una salda unione, che rimarrà dopo il trionfo finale nel quale ha assoluta fiducia, mercè gli sforzi comuni e incessanti sulla Somme e le gloriose imprese del solo esercito francese dinanzi a Verdun, le quali hanno cominciato a spezzare il potere di resistenza del nemico. (Stef.)

L'arresto d'un negoziante al Ministero di agricoltura per tentata corruzione.

ROMA, 30. Il ministero d'agricoltura comunica: Certo Bertozzi Abele da Colorno (Parma) negoziante di latticini fu ieri arrestato nei locali del ministero di agricoltura per tentativo di corruzione di pubblico funzionario e cioè per aver offerto una forte somma al direttore del servizio degli approvigionamenti. Il Bertozzi era venuto a Roma insieme a una commissione di produttori e negozianti di latticini ad esporre i voti ed i desideri della classe in ordine al presente decreto e calmiere sui latticini. Egli dopo essere stato ricevuto insieme con gli altri componenti della commissione, insistette per ottenere un'udienza particolare e fu allora che avvenne il tentativo di corruzione in seguito al quale il Bertozzi fu subito messo alla porta e consegnato ad un agente di pubblica sicurezza. (Stef.)

Cronaca Provinciale

La questione del latte.

Non si dovrebbe inveire contro i produttori.

In questi giorni vediamo di frequente trasciunare sui giornali politici la questione del latte. Alcuni, in nome dei consumatori, si sono scagliati contro i produttori accusandoli di avere elevato troppo il prezzo da 20 a 30 cent. il litro e di avere eccessivamente diminuita la vendita del latte nelle latterie. Ma bisogna udire anche le ragioni dei produttori.

Prima che l'Italia entrasse gloriosamente nella conflagrazione europea, le latterie vendevano il latte a 20 cent. il litro prezzo corrispondente al reddito che l'agricoltore traeva da un quintale di latte convertito in latticini. Allora, tutti sanno che il fieno costava 5-6 lire al quintale e che una buona vacca da latte la si trovava per 300 lire. Adesso il fieno viene venduto anche a 12 lire il quintale e una buona vacca da latte non la si trova neanche per 500 lire per quanto ultimamente, causa la forte siccità che ha colpito il mezzogiorno d'Italia, il bestiame bovino sia ribassato di oltre il 20 per cento. Con questo mutamento di cose, l'agricoltore, facendo bene i propri conti, dovrebbe far pagare il latte anche di più. La produzione del latte è poi notevolmente diminuita dovunque. Latterie che due anni or sono avevano sette quintali di latte, ora dallo stesso numero di produttori ne ricevono solamente cinque. D'altro canto il numero dei consumatori è aumentato per la mancata emigrazione, per la venuta di profughi, per l'agglomerare dei militari in modo che le latterie, pur cercando di disciplinare il consumo, vendono tuttavia più latte degli anni scorsi, riducendo, di conseguenza, la produzione dei latticini. Se le latterie tempo addietro facevano una questione economica su la vendita del latte col fissare il prezzo in ordine al reddito percentuale in burro e formaggi; detta questione oggi viene a cessare quasi completamente, perchè l'agricoltore non produce abbastanza latte da ricavarne latticini nemmeno sufficienti per i propri bisogni di famiglia.

Il Decreto testo emanato e relativo al calmiere sui prezzi del formaggio, non ha alluso al nostro montasio forse perchè il Ministro dell'Agricoltura sapeva che i friulani, anche in tempi normali, producono il formaggio per conto proprio e non per emerciarlo, salvo una parte ben limitata.

Prima di fissare il calmiere per un dato articolo, accorre osservare se l'articolo stesso è presente sul mercato. Chi scrive ama molto il formaggio, ma dovette rinunziarvi per qualche tempo perchè non ne trovava, non solo dal pizzicagnolo, ma nemmeno nelle famiglie degli agricoltori!

Domani ad esempio il calmiere fisserà il prezzo del burro in L. 3.90 il chilo e lo stesso consumatore sarà indotto a ridere o a bestemmiare perchè si direbbe fortunato se ne potesse trovare almeno qualche chilogramma a L. 5. Le latterie producono burro tutti i giorni, ma invece di 10 chili come due anni fa ne producono solo 5-6; e se si pensa che di questo quantitativo una famiglia molte volte, anche se numerosa, deve servirsi per tutto l'anno, non vi è nulla di meraviglioso se burro non se ne può avere.

Lo stesso dicasi per il formaggio. Anzi aggiungerò che conosco famiglie agricole che da parecchio tempo condiscono la minestra coll'olio più deficente e la sera con lo stesso condimento un po' di radicchio e polenta, formano la troppo modesta cena per quel povero organismo del contadino che ha sostenuto tante fatiche durante le giornate estive.

Quanti consumatori, invece, che inveiscono contro questa classe debole, godono la beatitudine di recarsi a tavola e di gusto il buon brodo, l'ottima carne e, in ultimo l'eccellente dolce, senza pensare al momento criticissimo che attraversiamo, momento che impone loro il sacro dovere di disciplinarsi nei consumi, di rinunziare almeno al superfluo, affinchè la miseria non diventi sempre più grave!

Si impari dalla Francia, dall'Inghilterra e perfino dalla Germania e dall'Austria che, fin dall'inizio della grande guerra, hanno messo a razione i cittadini, e si usi più riguardo verso la benemerita classe dei contadini che danno sempre quello che hanno in più dei propri bisogni, e senza della quale, tutto il mondo soffrirebbe la fame,

A. Dolendi.

SUTTRIO

Per un eroe caduto — Fu testè iscritto qual socio perpetuo ad honorem nella Dante Alighieri il tenente Mareiglio Gisulfo. Ecco l'elenco degli amici offerenti.

(Raccolte dal prof. Linussio, Brunetti Matteo L. 20, Del Moro Alvise 15 Gonano dott. Emilio 10, Dorotea Amedeo 10, Dorotea Gaetano 10, Linussio prof. Romano 5, Osualdo dott. Del Moro 5, Del Negro Osualdo 5, Selenati Silna 5, Nodale Antonio 5, De Rogg. Maria 5, Straulino G. Batta Mini, 5, Straulino G. Batta Speiat 3, Quaglia G. Batta, nane, 2, Linussio Luciano 1, Selenati Silna 10, Ida e Quintino Del Moro 10, Elisa Morassi ved. Del Moro Dorotea Federico 10, totale L. 136.

(Raccolte dal sig. Giovanni Quaglia) Giovanni e Pio Quaglia 5, Quaglia Antonio 5, Quaglia Giuseppe 5, Quaglia Giacomo 1, Quaglia Giacomo Vanzeli, 1, Quaglia Osualdo 1, Quaglia Alessandro 1, Chiapolino Erasmo 1, Valle Domenico 1, Quaglia Umberto 1, sorelle Quaglia 1, Quaglia G. Batta di Luigi 4, Chiapolino Pietro 1, totale L. 28 — complessivamente L. 164.

La quota d'iscrizione alla Dante è di L. 150. La somma in civanzo verrà devoluta al locale Patronato Scol.o.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Laboratorio pro lana

In questi giorni venne riaperto il Laboratorio pro lana, a beneficio dei nostri soldati combattenti.

E la sua azione filantropica andrà sempre più intensificandosi, per riparare dal freddo i valorosi nostri soldati nel prossimo inverno.

Il Laboratorio è bene amministrato e diretto, sotto la Presidenza della nob. contessa Adelia Rota, e nob. sig. Gianna Tullio.

Segretaria, è la distinta nostra Direttrice delle scuole Femminili sig.ra Amalia Springolo Alessio; Direttrice infaticabile del Laboratorio è la sig. maestra Giovanna Teatini Fancello; e gran parte di attività, si deve anche come consigliera, alla maestra Luigia Olivo.

Così il benefico Istituto produce molti oggetti di lana come; calze, panciotti, maglie, cravatte, guanti ecc; e tutto viene fatto pervenire ai soldati di questo comune che trovansi al fronte.

Anche presentemente alle famiglie dei soldati bisognose vennero distribuite 100 paia calze di lana.

A questo Laboratorio pervengono continue e considerevoli oblazioni cittadine; recentemente la Presidentessa nob. co. Rota, elargì L. 100 la vice Presidente nob. Gianna Tullio, 50, ed offerte di L. 5 per cadauna, si ebbero dalle signore Lea Nigris, Amalia Springolo, Giovanna Teatini e signorine Emilia Barnaba e Luigina Sbriz.

In questi giorni poi una Commissione si recherà per il paese a raccogliere le generosità dei cittadini sanvitesi.

Confidiamo che come sempre, la cittadinanza saprà rispondere al sentimento dell'umanità e del dovere, coll'essere largamente munifica a vantaggio di coloro che affrontano pericoli e disagi per la loro e nostra Patria.

STATO CIVILE

Bollettino dal 24 al 30 sett. 916.

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine 17
» morti — »
» esposti 4 »
Totale 45 ?

Pubblicazioni

Tonelli Ercole agente di commercio con Toffoli Annita attendente alla casa, Pagnotta Stanislao agente con Mariooni Antonietta attendente alla casa.

Matrimoni

Toscolini Lodovico muratore con Gottardo Teresa Angelina attendente alla casa.

Morti

Segatti Francesco di Aurora mesi 1, De Conti Luigi fu Antonio d'anni 85 pensionato, Saccavino Libera di Lodovico mesi 9, Toffoloni Teresa fu Gio Batta d'anni 83 casal., Mongaro Ferruccio, di Valentino mesi 11, Garella Francesco d'anni 23, ... Luigi d'anni 33, Coradazzi Anna fu Luigi d'anni 84, attendente alla casa, Ramolino Agostino d'anni 30, Florido Faustina di Antonio mesi 6, Colla Antonio fu Giovanni d'anni 68 casellino, Fabio Maria fu Leonardo d'anni 38 contadina, Schembaro Vincenzo d'anni 26, Vaeger Emilio d'anni 60 contadino, Tabarreni Didino d'anni 22, Gori Angelo d'anni 27, Bortoli Primo di Attilio d'anni 1, Paolo Teresa fu Luigi d'anni 50 attendente alla casa, Codeluppi Mario d'anni 21, Scodeller Teresa di Filodoro d'anni 27 attendente alla casa, Vidoni Desidera Rosa di Angelo d'anni 38 attendente alla casa, Mesaglio Cimoi Mariria fu Giuseppe d'anni 71 attendente alla casa.

Totale 24 dei quali 15 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Cittadina

Una delle ultime lettere dell'avv. Capitano D.r Gaspardis.

« Romanus moritur et ridet ».

Quale gagliardo animo di patriota fosse il compianto capitano avv. Davide Gaspardis, eroicamente morto sul Carso, non è uopo ripetere: chi ne conosce l'entusiastica opera dedicata alla Dante Alighieri, chi ne udì le infiammate parole eccitanti il popolo alla santa guerra che i fati imposero all'Italia contro l'eterno barbaro suo nemico, non ha certo bisogno che altri gli affermi essere stato, il nostro morto glorioso, uno fra gli spiriti più eletti che abbia propugnato la necessità dell'insurrezione di ogni popolo civile contro il tracotante inferocito germano. Ma se mai una prova occorresse, questa lettera, diretta al fratello pochi giorni prima che il sacrificio della vita fosse compiuto lo dimostra.

5 settembre 1916

Tita carissimo,

Ti mando due righe in fretta per ringraziarti delle tue corrispondenze che mi fanno tanto piacere. Spero che questa ti possa giungere più presto e più sicuramente pel tramite di Sevegliano perciò la inviò colà a mezzo,.

Sono sul... Hai mai letto descrizioni di campi di battaglia le più orride le più imaginose? Ebbene; nessuna ti potrà dare l'idea di questi orrori. La battaglia su questo monte (che molto facilmente la leggenda atterrerà) è finita da 15 o 20 giorni ed esso è ancora disseminato di cadaveri, di membra lacerate, di grovigli di ferro, di indumenti, di proiettili, di bombe, di tubi, di armi le più strane: la raccolta del materiale che si vede solo sul... potrebbe far richiamo chi la potesse fare. Qui tutto ha del grandiosamente maledetto da Dio. Noi viviamo nelle tane che percorrono tutto il monte come incisioni sanguinose, dormiamo accanto ai cadaveri che nessuno ardisce toccare e vi troviamo documenti terribili.

Un bigliettino che spuntava dalla giubba lacerata d'un cadavere d'honved dice queste semplici parole: *Mia cara sorella: se hai un momento di tempo, pensa a me.*

Intanto continuano ad accumularsi cannoni su cannoni con un frastuono terribile di camions, di trattrici pesantissime, di carri d'ogni specie.

Le nostre bombarde! Costituiscono il *record* dei mezzi distruttivi ed hanno finalmente risolto il problema dei reticolati? quale effetto materiale e morale! esse atteriscono dal pari il nemico ed il lanciatore; dove giungono generano il terremoto e sconvolgono la terra l'aria il ferro e tramortiscono tutti. Nelle ultime avanzate i nostri poterono giungere senza che alcuno cessse sparare contro loro per l'effetto ancor durevole, dei colpi di bombarde,.

Qui poi si nota ormai tra le truppe e i capi una sensibile superiorità sul nemico. Non si ha più riguardo a sparare, si batte sempre, si muore più volontieri perchè si vede la vittoria. L'altro giorno mi gettarono una bomba e mi ferirono un granatiere asportandogli quasi un piede. Questi che era fuori del muro di protezione alto 1.60, scavalca il muro senza dire ahi, e subito dopo un nugolo di facilate, di bombe, di petardi (colpi terrorizzanti) si scaricò sul nemico. Però vi è un Cecchino sulla (la ricordi?) che ci tira di fianco e guai a mostrarsi! non ne risparmia uno! Dev'essere un tiratore valentissimo e merita un premio: per anticipo, gli ho fatto tirare una ventina di cannonate; ma continua ancora: se torno su, però, voglio trovarci il rimedio.

Alle tue raccomandazioni di prudenza, ti risponderò che: *Populus Romanus moritur et ridet.*

Ad altra mia più interessanti particolari; intanto ti bacio,..

Tuo *Davide.*

* * *

L'« altra mia » non è più venuta. Il capitano Davide Gaspardis è passato fra i gloriosi che sono morti per la grandezza d'Italia.

Il controllo dell'ora normale

Ricordiamo ai cittadini che stanotte alle 24, per il decretato ritorno all'ora normale, gli orologi degli uffici e stabilimenti pubblici e industriali saranno messi alle 23.

Notiamo poi che per il controllo di detta ora normale domani a mezzogiorno preciso dal Castello sarà calata una grande palla nera con fascia bianca e la campana maggiore del Duomo suonerà dodici rintocchi.

Corpo nazionale giovani esploratori

Ordine del giorno 30 settembre

Domani mattina alle 7.30 adunata dinanzi la sede.

Antonibon, Mastropaolo e Zanutta si recheranno a prestare servizio alla Mostra giocattoli.

Altri otto esploratori presteranno servizio al Tiro a Segno.

Il rimanente farà istruzione.

Il vice Commissario
Pellegrini

L'industria friulana dei giocattoli

si affermerà domani in un modo veramente insospettato. Noi siamo entrati furtivamente oggi nel salone dove si stanno ultimando i preparativi per la Mostra; e ne siamo usciti ammirati entusiasti. Nè lo diciamo per abitudine giornalistica di « gonfiare » Qualunque elogio si scriva della Mostra di domani — che è la prima in Italia — sarà sempre inferiore ai meriti reali di essa.

Figuratevi: non uno degli infinitamente numerosi giocattoli cari ai nostri bambini e fanciulletti manca, nella foltissima schiera: soldatini in legno e in piombo — non duri impalati come quelli che ci... affascinavano nei nostri primi anni e ci erano mandati la maggior parte dalla Germania, ma pieni di vita e di moto pur nella loro immobilità; topolini e cani e gatti e camelli e orsi e foche d'ogni grandezza — perfino i cavalli da montarci sopra! stoviglie e le care tradizionali « musine » di ogni forma.. compresa le *caricature*; piccoli mobili — costosi, per regalo a fanciullette oramai divenute *donnine* e modestissimi per bimbe; pupazzi grandi e piccoli; secchi ed altri utensili in rame per cucina,..

Ma, oltre i giocattoli « immobili » ed i pupazzi che muovono appena il capo, le braccie, le gambe — vi sono i giocattoli in movimento: una grandiosa ferrovia con le sue stazioni, i suoi fanali accesi, il personale e i viaggiatori; una giostra... con il « bigliettaro » e il « sorvegliante » nei quali sono caricaturizzate due note personalità cittadine; altre giostre e ginnasti e pagliacci che faranno i loro giuochi.. come se fossero persone vive.

Insomma, ripetiamo: chi visita la mostra, ne resta meravigliato e non finisce dall'elogiare i benemeriti che vi hanno presieduto e collaborato: la nobildonna Bona Luzzatto Weilschott, le gentilissime signore Olga Renier e Noemi Nigris, il cav. Alberto Calligaris, il cav. dott. Flavio Berthod, l'ing. Carlo Fachini, l'enciclopedico Tita Marzuttini, il prof. Pischiutta....

E ben avevano ragione, tutti essi ed i loro coadiutori, di apparire oggi raggianti di gioia, nel vedere tante e tante loro creazioni raccolte nel magnifico ambiente, e disposte col più squisito senso artistico.

Della Mostra, diremo nei prossimi giorni. Per oggi, ci limitiamo a prevedere che avrà un successone.

Si aprirà domattina alle ore 10. — Non si avrà inaugurazione formale.

Sappiamo però che in mattinata interverrà S. E. Morpurgo.

Consiglio della Società Operaia

Ieri sera si tenne il consiglio della Società Operaia Generale presenti 12 consiglieri, presieduto dal sig. Seitz Giuseppe che, aperta la seduta ringraziò della stima che il consiglio rivolge poi un saluto ai soci e colleghi attualmente chiamati alle armi.

Vien quindi approvato senza discussione il conto del mese di agosto che si chiude con un civanzo di l. 34.72.

Si accolse il ricorso presentato da un socio circa il contesto di sussidio.

Stante lo scopo altamente umanitario e patriottico prefissosi dalla Società del Tiro a Segno nell'indire la recente gara, il Consiglio della Società operaia accorda sanatoria alla spesa per l'acquisto di un dono offerto in occasione di detta gara.

Si accordò anche sussidio alla vedova d'un socio e si ammisero parecchi soci nuovi effettivi.

Si assegnò l'esemplare della medaglia commemorativa del cinquantenario alle maggiori Istituzioni cittadine che sussidiano la Società sia moralmente sia finanziariamente.

Il presidente fece un breve riassunto della modesta e riuscita cerimonia della celebrazione del cinquantenario dando comunicazione del consuntivo di detto fasto.

Uniformandosi agli intendimenti generali di tutte le consorelle d'Italia il consiglio votò il seguente ordine del giorno:

« Il consiglio della Società Operaia Generale di M. S. ed I. di Udine, convocato la sera del 29 settembre 1916, nel mentre plaude alla ripresa dell'agitazione per garantire le quote a favore dei richiamati alle armi inscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza, ritenuto che una delle migliori prove di riconoscenza della Nazione verso una equa richiesta per chi combatte per la civiltà e per il bene della Patria; *fa voti* che le quote contributi, per tutta la durata della guerra siano assunte da parte del governo e stanziate sul bilancio dello Stato.

Per ultimo il consiglio, in via di massima accoglie la proposta della presidenza di iniziare fra le Società di Mutuo Soccorso del Friuli una sottoscrizione obbligatoria di centesimi dieci per ogni aderente ai singoli sodalizio allo scopo di donare una bandiera alla prima Società operaia di M. S. che starà per sorgere o risorgere a Trieste, appena la città sarà redenta.

La voce degli altri

La strada Prov. di S. Gottardo

Car. Patria,

Mi rivolgo a te le perchè tu rilevi le tristissime condizioni in cui è ridotta via Cividale (strada provinciale di S. Gottardo.

Ogni qualvolta piove, e ormai siamo nel periodo delle insistenti pioggie autunnali, quella strada, che è una delle quattro più importanti che collegano il capoluogo colla provincia, si allaga completamente e persistentemente per mancanza di deflusso delle acque nei canali laterali.

L'autorità competente si renderebbe assai benemerita non solo degli abitanti di quell'importante zona, ma di tutti coloro che devono transitarvi, provvedendo sollecitamente. Senza pretendere di dar consigli a chi ne sa più di me, oserei affacciare la proposta di eseguire un facile e non molto dispendioso lavoro in modo che le acque potessero defluire nel fossato di circonvallazione esterna il quale, per la sua natura eminentemente porosa potrebbe assorbire gran quantità d'acque di scolo.

In tal modo il passaggio per via Cividale senza affonzare nell'acqua fino a mezza gamba, sarebbe possibile agli

abitanti di S. Gottardo

MAGNANO

Cospicuo sussidio alla latteria di Billerio.

Su istanza della R. Scuola dei Casari di Osoppo, nuovamente appoggiata da Sua Eccellenza Fon. Ancona, il ministro dell'Agricoltura ha concesso alla latteria sociale di Billerio-Aprato un sussidio di L. 1,100

SAN GIORGIO DELLA RICHIN.

Ripristino di mercato — Con mercoledì 4 venturo ottobre verrà ripristinato il locale mercato bovino del primo mercoledì di ogni mese. In detto giorno di riapertura, saranno sorteggiati premi in denaro fra i piccoli allevatori e bovari conducenti bovini al mercato.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO